

La Calabria? Un puzzle di blocchi di crosta

Individuate quattro microplacche che si muovono in modo diverso



1 dicembre 2011 - Uno studio dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha presentato la Calabria come un puzzle di quattro microplacche di crosta terrestre che si muovono in modo diverso.

"I movimenti sono molto recenti - ha detto **Fabio Speranza, che ha condotto la ricerca insieme a Patrizia Macri** - e questo fa ipotizzare che le rotazioni possano essere ancora attive e legate ad alcune faglie trasversali che stanno ulteriormente frammentando la 'microplacca' della Calabria".

Nell'area collinare compresa tra le cittadine di Crotona e Catanzaro, sulle splendide coste del mar Ionio, sono state individuati grazie a rilievi paleo magnetici quattro blocchi di crosta terrestre che hanno subito distinti movimenti rotazionali: due di essi hanno subito una rotazione antioraria avvenuta negli ultimi 1.2 Milioni di anni, altri due una rotazione oraria.

E' la prima volta che sono stati identificati blocchi a rotazione antioraria nella Calabria, che in base a vari altri studi paleomagnetici sembrava aver ruotato in senso orario come un unico blocco rigido tra 1 e 2 Milioni di anni fa.

"I movimenti da noi ricostruiti - dice il ricercatore - sono molto recenti, perche' sono stati osservati su sedimenti che hanno solo 1.2 Milioni di anni, un tempo geologicamente molto recente. Questo ci fa ipotizzare che queste rotazioni possano essere ancora attive oggi, e legate ad alcune faglie trasversali che stanno ulteriormente frammentando la "microplacca" della Calabria".

Il lavoro mostra che il quadro generale dello scontro fra la placca africana ed europea e' molto piu' complesso di quanto immaginato. E' la dimostrazione ulteriore, secondo Speranza che ha coordinato il lavoro, che "il Mediterraneo e' un vero puzzle, composto di 'tessere' cristalline anche piccolissime, che probabilmente non abbiamo ancora identificato del tutto".